

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"Giuseppe Martucci"
84125 - S A L E R N O

Verbale dei revisori n. 8/2025
Relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026

Il giorno 26 alle ore 15 del mese di novembre, nell'anno 2025, i revisori dei conti:

- Danila Pecoraro, in rappresentanza del MUR, collegata in videoconferenza

- Carla Ricci, in rappresentanza del MEF, nominata con decreto dirigenziale del Ministero dell'Università e della ricerca n. 1078 del 14 agosto 2025: in presenza presso la sede dell'Istituto;

si sono riuniti, assistiti dal Direttore Amministrativo e dal Direttore di Ragioneria del Conservatorio, per procedere alla redazione del presente verbale cui è allegata la relazione contenente il previsto parere sul Bilancio di previsione per l'anno 2026, successivamente alla presa visione della relativa documentazione,

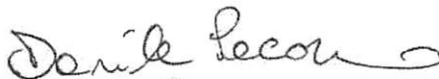
La documentazione di rito concernente i modelli del bilancio di previsione è stata inoltrata a mezzo e-mail in data 6/11/2025 e 11/11/2025 ed integrata in occasione della verifica in data odierna.

Il presente verbale, chiuso alle ore 18,40 viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

Il verbale sarà trasmesso telematicamente a cura dell'Istituto tramite l'apposita piattaforma informatica.

I Revisori dei Conti

Danila Pecoraro (rappresentante MUR)



Ricci Carla (rappresentante MEF)



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

Considerazioni generali

La documentazione contabile è stata predisposta il 27/10/2025 ed è comprensiva della relazione illustrativa al bilancio previsionale a firma del Presidente del Conservatorio in data 5/11/2025, protocollata in data 6/11/2027.

Il bilancio di previsione 2025, redatto secondo le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio approvato dal MUR con D.D. n. 558 del 25/07/2006 ed in osservanza alla normativa vigente, risulta costituito dai seguenti documenti:

- Preventivo finanziario decisionale e gestionale (All. 1 e 2);
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (All. 3);
- Relazione programmatica del Presidente
- Relazione del Direttore concernente le linee programmatiche 2025/2026 sottoposta al Cda in data 24/09/2025;
- Tabella dimostrativa in data 27/10/2025 del presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno in corso (All. 4);
- Bilancio finanziario pluriennale – esercizi finanziari 2027-2028.

La documentazione contabile riassume la spesa classificata in UPB, TITOLI e CATEGORIE sulla base di quanto previsto dal sopra citato regolamento.

Si fa presente che a tutt'oggi il Conservatorio non ha indicazioni circa l'importo di finanziamento per il funzionamento amministrativo ordinario che sarà assegnato da parte del MUR per l'esercizio 2026, in ordine al quale risulta corrisposto un acconto dal medesimo Ministero. nell'a.f. 2025 per un importo di € 158.659,00.

Come descritto nella pertinente relazione, nell'impostazione del bilancio preventivo decisionale per l'anno finanziario 2026 si è assicurata la copertura delle spese di funzionamento anche con il prelevamento dell'avanzo d'amministrazione.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 41 del 24/09/2025 sono stati formulati gli indirizzi per la predisposizione del bilancio di previsione 2026, tenuto conto delle linee programmatiche didattico artistiche a.a. 2025/2026 deliberate dal Consiglio Accademico in data 23/09/2025 e descritte nella relazione del Direttore.

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute nella Circolare MEF - RGS n. 12 del 22 aprile 2025 avente per oggetto "*Enti e organismi pubblici - aggiornamento bilancio di previsione 2025. Ulteriori indicazioni sulle disposizioni di contenimento della spesa*".

In proposito, la relazione illustrativa evidenzia che la formulazione del bilancio per l'a.f. 2026 è stata effettuata tenendo conto delle norme in materia di contenimento della spesa fissato dalla legge 160/2019, in particolare dai commi 590 e seguenti, e della circolare del MUR, nota prot. n. 1622 del 09/02/2023, relativa al limite complessivo sulla spesa per acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 di cui alle finalità della citata legge 160/2019.

In proposito, si rammenta che le voci di bilancio da prendere in considerazione per il raffronto sono state individuate nelle U.P.B. 1.1.1 - Uscite per Organi (tutti gli articoli), 1.1.2 - Oneri per il personale in attività di servizio (ad esclusione degli incarichi di lavoro autonomo o co.co.co per attività di insegnamento) e 1.1.3 - Uscite per acquisto di beni di consumo e di servizi (tutti gli articoli con esclusione degli oneri per le utenze; energia elettrica, gas, acqua, telefonia).

Si è verificato in data odierna che la media dei suddetti anni è pari ad euro 484.961,78 e nel bilancio 2026 è previsto un costo di euro 439.400,00.

In esito all'esame della documentazione prodotta dal Conservatorio, si rappresenta quanto di seguito specificato.

Situazione del personale e attività didattica

6

La relazione illustrativa, piuttosto sintetica, non fornisce informazioni relative alla situazione del personale (di cui all'articolo 13, comma 3 del regolamento di amministrazione e contabilità) e, rispetto all'attività didattica, sono descritte le attività relative alla produzione artistica.

Con riferimento alla gestione, la relazione si limita a riportare i dati dei documenti contabili, precisando che le previsioni sono formulate sulla scorta degli indirizzi che il CdA ha adottato per la predisposizione del bilancio.

In sede di odierna verifica si apprende che, successivamente alla rideterminazione della pianta organica di cui al Decreto Ministeriale n. 571 del 6/4/2022 che ha fissato il numero dei docenti in 167 e il personale tecnico-amministrativo in n. 40 unità, con il decreto n. 292 del 17/3/2025 è stata modificata la rideterminazione organica del personale amministrativo con l'aggiunta di n. 10 accompagnatori al pianoforte.

Con nota ministeriale n. 6748 del 26/5/2025, in applicazione dell'art. 1, comma 827 e 833 della legge 207/2024 è stata rideterminata la dotazione organica nazionale dell'AFAM e questo ha comportato per il Conservatorio una riduzione di organico pari a n. 1 unità di personale docente che, pertanto, sono attualmente pari a n. 166.

Non sono previsti oneri per contratti a tempo determinato.

Tra le spese, sono previsti oneri per contratti di collaborazione (euro 51.178,97) e per incarichi di didattica aggiuntiva (euro 270.000,00), come da regolamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda la composizione della popolazione studentesca, la relazione riporta il numero degli iscritti per l'a.a. 2025/2026 pari ad un totale di n. 997, di cui 580 iscritti al triennio, n. 415 iscritti al biennio e n. 2 iscritti ai corsi di base), non vi sono sostanziali differenze rispetto all'anno precedente.

Inoltre, oltre ai corsi accademici di cui alle immatricolazioni, il Conservatorio prevede corsi di studio singoli, disciplinati dal Regolamento didattico, effettuati dai docenti del Conservatorio nell'ambito delle monte orario a disposizione del docente.

Situazione immobile Sede del Conservatorio

La relazione non fornisce informazioni.

Si è visionata la documentazione relativa alla candidatura del Conservatorio - per il finanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni AFAM di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 1° aprile 2022, n. 338.

Giova ricordare che l'articolo 6 del medesimo decreto stabilisce che, ai fini dell'erogazione dei finanziamenti attribuiti, le Istituzioni AFAM, previa verifica dei revisori dei conti, attestano al Ministero l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute, secondo le modalità e i termini definiti dalla competente Direzione generale.

Inoltre, nel decreto è specificato che all'Istituzione sarà disposta un'anticipazione massima complessivamente pari al 20% del finanziamento attribuito e le quote successive sono erogate previo monitoraggio della quota anticipata, in relazione allo stato di avanzamento delle spese e fino al 90%. Il saldo del restante 10% viene erogato successivamente al collaudo e al rilascio delle certificazioni previste.

La competente Direzione generale del Ministero effettua il monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi finanziati. In caso di impossibilità a realizzare il programma finanziato e/o di violazione degli obblighi, accertata in sede di monitoraggio, l'assegnazione viene revocata con decreto del Ministro.

Si prende atto che la nota ministeriale n. 8918 del 16/07/2025 notifica dell'avvio della fase di monitoraggio consistente nella rilevazione da parte dell'Istituto attestante i documenti di pagamento e l'aggiornamento della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui al d.lgs. n. 229/2011.

Nella predetta nota è specificato che si provvederà all'erogazione delle risorse disponibili per l'esercizio 2025 sulla base dello stato di avanzamento delle spese sostenute e rendicontate nel modo indicato.

Inoltre, sono richiamate le disposizioni del DM 338 sopra citato, con le quali è pure stabilito che sulla Istituzione finanziata, pena la revoca dei contributi assegnati, grava l'obbligo di completamento dell'opera e di mantenimento della destinazione d'uso della struttura per almeno diciannove anni e, comunque, fino alla completa erogazione del finanziamento assegnato, se successivo al predetto periodo. In caso di eventi e cause di forza maggiore, può essere autorizzata, con decreto del Ministro, la parziale realizzazione dell'opera, con una proporzionale riduzione dei contributi assegnati.

Infine, si richiama il comma 4 dell'articolo 6 del nominato DM, nel quale è specificato che le somme eventualmente erogate che non sono utilizzate dalle Istituzioni, devono essere, comunque, versate all'entrata del bilancio dello Stato e rimangono acquisite all'Erario.

Al riguardo, si è appreso che -come da documentazione esibita per la candidatura 00136 Edilizia AFAM 2022-2023 tipologia B - risulta che con il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1802 del 22/11/2024 di approvazione della graduatoria, l'ammontare massimo del cofinanziamento ministeriale attribuibile per il Conservatorio è pari ad euro 1.500.000.

Inoltre, si è preso atto di quanto attestato dal Presidente nella scheda di monitoraggio e delle risultanze della stampa prodotta dalla BDAP.

In particolare, la scheda del monitoraggio riporta:

importo complessivo dei lavori 1.694.318 (di cui euro 1.500.000 dall'Erario e euro 194.318,00 a carico di altri)

anticipo di 125.881,00

data acquisizione progetto esecutivo 7/11/2023

data inizio lavori prevista per il 31/03/2026 ed ultimazione 31/12/2026 con piena funzionalità (collaudo) prevista al 31/01/2027

Nella scheda è specificato che l'edificio dal luglio 2024 è interessato da lavori di manutenzione straordinaria finanziati dalla provincia di Salerno.

Al riguardo, si chiede di sapere se i lavori sono analoghi a quelli di cui al presente progetto.

La stampa delle risultanze prodotta dalla BDAP riassume quanto segue.

CUP D53G23000030001

Progetto di "ristrutturazione e riqualificazione della sede conservatorio statale di musica G. Martucci di Salerno: Via Salvatore De Renzi manutenzione straordinaria, restauro risanamento miglioramento dell'edificio"

Inizio esecuzione, prevista alla data del 31/3/2026

Fine esecuzione prevista alla data del 31/12/2026.

Quadro economico

Prevista a.1 -lavori a misura, a corpo, in economia € 1.231.737,20 (?)

Prevista b -somme a disposizione della stazione appaltante € 462.580,71 il cui importo coincide con quello dettagliato di cui al quadro economico del progetto esecutivo (?)

Che sommati restituiscono l'importo di cui alla scheda di monitoraggio 1.694.318

Dal confronto delle su citate schede, i dati acquisiti dalla BDAP risultano coerenti con i dati attestati nella scheda di monitoraggio e, pertanto, non vi sono osservazioni.

Da ultimo si prende atto che con nota ministeriale n. 013818 del 13-11-2025, che fa seguito alla nota n. 8918 del 16 luglio, l'amministrazione ha comunicato l'esito relativo alla fase di monitoraggio relativamente allo stato di realizzazione degli interventi ai fini dell'erogazione delle risorse - programmi di lettera A) e B) - anno 2025.

Nella nota è rilevato che in calce ai dd.mm n. 628/2024 e n. 1802/2024 è pubblicato il prospetto delle risorse in corso di erogazione per l'anno 2025.

Il predetto prospetto espone le somme previste in erogazione per l'anno 2025, previste per un importo di euro 300.000, per il cofinanziamento attribuibile come da graduatoria pari a 1.500.000,00.

Dal medesimo prospetto risulta un anticipo corrisposto per il 2024 di euro 125.881,00 e un ricalcolo dell'anticipo, sulla base della rendicontazione 2025, in 174.119,00 per il medesimo anno 2024, ed euro 93.936,00 per l'anno 2025.

Su tale punto, si ritiene opportuno fornire riscontro con un'integrazione della relazione illustrativa.

La somma a disposizione allocata nel bilancio per il progetto è costituita dall'anticipo di 125.881,00, somma acquisita il 18 dicembre 2024 e allocata in UPB 2.1.

Detta somma ha prodotto interessi vincolati alla medesima destinazione di cui si darà conto in sede di consuntivo.

Al riguardo, alla data del bilancio di previsione, rilevata l'assenza di importi in entrata in conto capitale, si individuano seguenti importi in uscita:

UPB 2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Cap. 552 manutenzione, ricostruzioni e ripristini immobili:

Residui passivi presunti iniziali anno 2026 euro 483.121,62 (riguardano:

previsioni definitive anno 2025 euro 350.000,00

previsioni di competenza anno 2026, euro 300.000,00

previsioni di cassa anno 2026, euro 783.121,62

Le risorse di cui sopra, allocate nel predetto capitolo in conto capitale, riguardano la manutenzione dell'immobile che essendo vetusto necessita di interventi ricorrenti.

Nel capitolo 555 Lavori edili art. 4 DM 338/2022, sono allocate le risorse finanziate dal Ministero unitamente alle risorse finanziate dal medesimo Conservatorio e destinate alla medesima finalità. Per l'importo di euro 194.317,91.

Inoltre, si rileva che nello stesso capitolo sono allocate risorse per la rifunionalizzazione dell'immobile dell'auditorium di proprietà del Comune.

Pertanto, si ritiene opportuno, ai fini della rendicontazione, tenere distinte le risorse di cui al predetto DM 338/2022 per consentire le verifiche da effettuarsi in sede di monitoraggio.

Per il citato capitolo, i residui passivi presunti iniziali anno 2026, euro 373.283,49, somma uguale alle previsioni di cassa in uscita per il 2026, previsioni definitive per il 2025: euro 420.198,91, nessun importo previsto in competenza in uscita per l'anno 2026.

La relazione illustrativa andrebbe integrata con le informazioni riguardanti la realizzazione del progetto B che si prevede sia da iniziare nel corso dell'anno 2026 ed il cui progetto di esecuzione è stato definito e sostenuto con le risorse proprie del Conservatorio. Peraltro, essendo il progetto esecutivo del 2023 potrebbe essere necessario un aggiornamento del medesimo.

In definitiva, preso atto che nel bilancio di previsione non vi è riscontro circa l'avvio della fase esecutiva del progetto, come riportato nella scheda di monitoraggio, si auspica che le risorse finanziate siano impegnate nel corso dell'esercizio 2026 ad evitare che le medesime debbano essere restituite, ritenendo opportuno informare l'amministrazione vigilante delle difficoltà ad oggi incontrate per l'inizio della fase esecutiva e verificando, come sopra detto, l'aggiornamento della fase progettuale già svolta.

ANALISI DEL BILANCIO

Situazione finanziaria

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Esso complessivamente prevede entrate ed uscite, di pari importo, per euro **2.093.637,25**, determinate con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro **1.022.008,58**, risultando previste entrate in conto competenza di importo inferiore (**1.071.628,67**)

Esaminati i documenti di bilancio, si riporta in sintesi la situazione finanziaria dell'Istituto esame il documento relativo al preventivo finanziario decisionale costituito dalla tabella dell'entrata e dalla tabella della spesa i cui dati sono esposti per unità previsionale di base (UPB).

In sintesi:

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE – All. 1

RIEPILOGO DELLE ENTRATE						
TITOLI	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
	RESIDUI INIZIALI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA	RESIDUI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA
ENTRATE CORRENTI	113.274,85	1.070.128,67	1.183.403,52	261.594,82	1.601.528,90	1.863.123,72
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0
PARTITE DI GIRO	1.500,00	1.500,00	3.000	0	1.500,00	1.500,00
TOTALE	114.774,85	1.071.628,67	1.186.403,52	261.594,82	1.603.028,90	1.864.623,72
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.022.008,58	0	00	1.833.791,91	0,00
TOTALE GENERALE	114.774,85	2.093.637,25	1.186.403,52	261.594,82	3.436.820,81	1.864.623,72

RIEPILOGO DELLE USCITE						
TITOLI	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
	RESIDUI INIZIALI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA	RESIDUI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA
USCITE CORRENTI	630.913,13	1.592.137,25	2.223.048,38	296.542,14	2.475.121,90	2.771.664,04
USCITE IN CONTO CAPITALE	878.269,55	500.000,00	1.378.269,55	432.075,64	960.198,91	1.392.274,55

PARTITE DI GIRO	1.500,00	1.500,00	3.000,00	0,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE	1.510.680,68	2.093.637,25	3.604.309,93	730.117,78	3.436.820,81	4.166.938,59
DISAVANZO AMMINISTRAZIONE						
TOTALE GENERALE	1.510.680,68	2.093.637,25	3.604.317,93	730.117,78	3.436.820,81	4.166.938,59

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE E.F.
2026 – All. 2**

ENTRATE		SPESE	
Titolo I – Entrate Correnti	1.070.128,67	Titolo I – Spese Correnti	1.592.137,25
Titolo II – Entrate in conto capitale	0,00	Titolo II – Spese in conto capitale	0,00
Titolo III – Partite di giro	1.500,00	Titolo III – Partite di giro	1.500,00
TOTALE	1.071.628,67	TOTALE	2.093.637,25
Avanzo di amministrazione utilizzato	1.022.008,58		
TOTALE GENERALE	2.093.637,25	TOTALE GENERALE	2.093.637,25

I dati concordano con quelli del preventivo gestionale.

Entrate correnti

Sono state previste determinate nella misura di euro 1.070.128,67, somma inferiore rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2025 (1.601.528,90).

La previsione dei contributi per il funzionamento, che saranno versati nell'anno 2026 dagli studenti è quantificata in euro 800.000, in modo cautelativo sulla base di quanto introitato nel corso dell'esercizio precedente, inferiore rispetto alla somma delle previsioni definitive per il 2025, pari ad euro 856.900,00.

Le entrate per trasferimenti, che nella previsione definitiva di competenza del 2025 risultano in euro 635.159,23 sono previste pari all'importo dei trasferimenti dello Stato per contributi ordinari, in euro 158.659,00 (importo superiore rispetto a quello considerato nelle previsioni definitive del 2025 di Euro 114.677,00).

Somma che, come sopra evidenziato, è stata calcolata sulla base di quanto assegnato in acconto dal M.U.R. nell'a.f. 2025 sulla base dei criteri di cui al DM 777 del 24/10/2025 ed i cui importi sono esposti nella tabella di riparto degli stanziamenti stabiliti per il 2025, di cui alla nota n. 14082 del 19/11/2025.

Non sono previsti né contributi da parte di altri enti pubblici né da enti e privati per particolari progetti. Le previsioni definitive dell'anno 2025 per trasferimenti da altri enti pubblici risulta di euro 192.225,60.

L'importo totale delle entrate per trasferimenti è alquanto inferiore rispetto alle previsioni definitive per l'anno 2025 di euro 635.159,23.

Tra le altre entrate, redditi e proventi patrimoniali, il totale previsto di euro 11.469,67 (109.469,67 del 2025) è compresa la previsione della somma di euro 108.469,57, uguale all'importo delle previsioni definitive del 2025, derivante da interessi attivi e la somma di euro 3.000,00, poste correttive, importo superiore rispetto alla somma di euro 1.000 delle previsioni definitive 2025.

Entrate in conto capitale

Non risultano importi in previsione, così come esposto per la previsione definitiva 2025.

Pertanto, tenuto conto che si è previsto l'inizio e la fine dei lavori finanziati dal Ministero per il progetto di cui sopra si è detto, si ritiene opportuno acquisire informazioni circa l'effettivo avvio nel 2026. Ciò al fine di evitare la restituzione dell'importo finanziato.

Uscite correnti

Complessivamente le uscite correnti previste ammontano a euro **1.592.137,25**, inferiore rispetto all'importo delle previsioni definitive del 2025 di euro 2.475.121,90.

Le spese di funzionamento sono previste per euro 872.301,22, importo inferiore rispetto alle previsioni 2025 pari a euro 1.488.993,95.

Gli interventi diversi risultano pari a euro 719.836,03 somma inferiore rispetto a quello previsto per il 2025, euro 986.127,95.

Le uscite per gli organi dell'ente risultano di pari importo rispetto a quelle definite del 2025 e gli oneri del personale.

Tra gli oneri per il personale, si osserva che non sono previsti compensi per il personale a tempo determinato, risultante per le previsioni definitive 2025 l'importo di euro 44.791,09.

I contratti di collaborazione sono previsti in euro 51.178,97, euro 163.593,57 l'importo delle previsioni per il 2025.

Gli incarichi di didattica aggiuntiva sono previsti in euro 270.000,00, dello stesso importo delle previsioni definitive per il 2025.

Si evidenzia che tra gli oneri per il personale è previsto l'importo di euro 40.000,00 (dello stesso ammontare uguale a quello di cui alle previsioni definitive per il 2025) a titolo di buoni pasto da destinare al personale tecnico amministrativo del Conservatorio

Al riguardo, i revisori evidenziano che l'istituzione dei buoni pasto è materia rimessa alla contrattazione collettiva nazionale per il comparto Università e ricerca e che, nell'ultimo CCNL nulla è specificato sull'argomento per il settore AFAM, diversamente da quanto stabilito per le Università per le quali espressamente sono previsti.

In ordine alla spettanza dei buoni pasto l'ipotesi di CCNL da ultimo sottoscritto nel corrente mese, riporta in calce la dichiarazione congiunta n. 2 dei sindacati dalla quale emerge che la questione dei buoni pasto per il settore resta ancora insoluta.

In ogni caso, la corresponsione dei buoni pasto comporterebbe il riconoscimento di un diritto rilevante ai fini della copertura finanziaria e relativa approvazione della spesa.

Al riguardo, il Conservatorio ha inoltrato apposito quesito inoltrando e-mail al Dirigente dell'Ufficio VI della Direzione Generale delle istituzioni della formazione superiore del MUR, di cui si prende atto.

In particolare, nella risposta sostanzialmente si sostiene che l'attribuzione del buono pasto trova fondamento nel CCNL del personale del comparto delle Istituzioni di Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale per il quadriennio normativo 2002/2005 e il biennio economico 2002/2003, sottoscritto in data 16/02/2005 e che i buoni pasto rientrerebbero nel welfare il quale, ai sensi del CCNL Università e ricerca del 18/01/2024 art. 149 comma 3 lett. b) è materia di contrattazione integrativa.

Si prende atto della conferma del MUR, anche se restano delle perplessità circa la copertura della spesa in ordine al quale nulla è specificato. Infatti, il riconoscimento di un tale diritto, diversamente di quanto avviene con il welfare, imporrebbe la necessità di avere risorse puntualmente destinate al finanziamento di tale spesa corrente, non ritenendo, in linea di principio sostenibile la spesa in questione con i contributi dei studenti che, per loro natura, sono indirizzati a spese strettamente funzionali alla didattica.

Tuttavia, si evidenzia che considerata l'entità dell'avanzo di amministrazione, rinviando all'analisi esposta di seguito, non si pongono attualmente problemi per il Conservatorio, che ha disponibilità di risorse sufficienti a far fronte alla prevista spesa che sostiene da una decina di anni.

I buoni pasto adottati sono quelli di cui all'accordo quadro "acquisti in rete PA".

Le uscite per l'acquisto di beni e servizi risultano previste nell'ammontare di euro 398.700 (previsioni definitive per il 2025 euro 606.620,83).

Tra queste importi di rilievo riguardano le uscite per manutenzione ordinaria, riparazione e adattamento di locali e relativi impianti, pari ad euro 50.000 (medesimo importo risulta per il 2025), le uscite per servizi informatici, che sono previste in euro 90.000,00 (euro 103.029,54 per il 2025), le spese di pulizie e giardinaggio previste per euro 60.000,00 (90.000,00 per il 2025), i contratti di collaborazione e prestazione d'opera con esperti per esigenze didattiche il cui importo previsto di euro 70.000,00, risulta superiore rispetto a quello previsto per il 2025, euro 60.000,00.

Infine, l'importo previsto per la sicurezza ammonta ad euro 30.000,00 risulta dello stesso ammontare previsto per il 2025.

Tra gli interventi diversi, gli importi più consistenti previsti riguardano le uscite per prestazioni istituzionali: In particolare:

- l'importo delle manifestazioni artistiche previsto di euro 240.000,00 è superiore a quello previsto per il 2025 (euro 240.000,00);
- l'importo progetto ERASMUS e attività di internazionalizzazione previsto è di euro 182.588,06 (476.619,55 per il 2025).

Gli altri importi previsti per l'attività istituzionale risultano dello stesso ammontare previsto per il 2025: 50.000 per master class, seminari e meeting 60.000 per le attività di esercitazione didattica e produzioni all'estero.

Tra le uscite non classificabili in altre voci

Fra le uscite correnti è previsto lo stesso importo di cui alle previsioni definitive per il 2025, euro 6.853,40, per versamento somme art. 6, comma 21, DL 78/2010 al bilancio dello Stato.

Rimborsi INAIL circolare AFAM 48/01 del 23/09/2013, stesso importo di cui alle previsioni definitive per il 2025, euro 5.000.

Inoltre, si evidenzia l'importo previsto di euro 5.000,00 così come per il 2025 per spese legali, risarcimenti ed accessori. Al riguardo,

Uscite in conto capitale

Le uscite previste in investimenti ammontano in totale 500.000,00, euro 960.198,91 per le previsioni definitive 2025.

UPB 2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari importo previsto euro 300.000,00 (350.000,00 per il 2025).

Acquisizioni immobilizzazioni tecniche importo previsto euro 100.000,00, uguale a quello per il 2025.

Così come per le previsioni per il 2025, è di euro 40.000,00 sia l'importo previsto per acquisti di mobili e macchine d'ufficio e sia quello previsto per ripristini e manutenzione di impianti, attrezzature e strumenti musicali.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva risulta determinato in euro 5.000, in rispetto del limite massimo del 3% delle uscite correnti.

Partite di giro

Le partite di giro ammontano a 1.500,00 euro e sono pari alle risorse costituenti il fondo minute spese.

Si evidenzia che il suddetto importo di 1.500 risulta tra le previsioni dei residui iniziali 2626 in entrata e in uscita in come residuo iniziale pari al deposito cauzionale, in quanto la chiusura del fondo economale viene effettuata entro la metà di dicembre.

Inoltre, si prende atto che non risultano ricomprese nelle partite di giro le entrate e le uscite che l'Istituto effettua in qualità di sostituto di imposta, a norma dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento di contabilità e finanza.

Avanzo di amministrazione – situazione amministrativa

L'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025, considerato ai fini del bilancio di previsione, così come da relativo prospetto (all. 4) predisposto al 27 ottobre 2025 risulta pari ad euro **3.511.041,34** come dai prospetti del bilancio decisionale e gestionale.

La tabella di dimostrazione dell'avanzo di amministrazione prospetta il risultato dell'avanzo.

Il Fondo di cassa presunto al 31/12/2025, avvalorato pure dalla stampa della situazione finanziaria alla data di predisposizione del bilancio 27/10/2025, risulta pari ad euro **4.906.947,17** come riportato nei prospetti contabili di bilancio.

Si rappresenta che alla medesima data del **27/10/2025** la situazione sui residui presunti al 31/12/2025 e, quindi iniziali al 1/1/2026, risulta la seguente

Attivi 114.774,85

Passivi 1.510.680,68

Verificato l'importo dell'avanzo di amministrazione pari a **3.511.041,34** si prevede un utilizzo per la cifra di **1.022.008,58** euro. Importo inferiore rispetto all'utilizzo definitivo per il 2025 previsto in **1.833.791,91**.

La parte dell'avanzo di cui non si prevede l'utilizzo è pari all'importo di **2.489.032,76**.

La tabella dimostrativa dell'avanzo prospetto l'importo posto in utilizzo con vincolo per euro 195.083,85 e senza vincolo euro 826.924,73.

Al riguardo, si evidenzia che l'importo dell'avanzo di amministrazione è piuttosto elevato, così pure la somma non vincolata dell'avanzo - euro 3.315.957,49 - e di quest'ultimo importo una gran parte, pari ad euro 2.489.032,76 non è resa disponibile ai fini del bilancio previsionale 2026.

Tenuto conto della cifra dei residui passivi sopra citata, l'avanzo è per la maggior parte costituito da liquidità disponibile in cassa e, pertanto si suggerisce un utilizzo per le finalità istituzionali che ne consenta un graduale riassorbimento.

BILANCIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Il Conservatorio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in premessa richiamato ha redatto un programma pluriennale per gli esercizi finanziari 2027-2028.

Tale documento, formulato in termini di sola competenza, prospetta gli stessi importi per gli esercizi successivi a quello di riferimento (2026) e, pertanto, risulterebbe rappresentativo del possibile andamento costante.

CONCLUSIONI

Dall'andamento delle entrate correnti e delle uscite correnti emerge che così come rappresentato per l'anno 2025, nell'anno 2026 le spese sono maggiori delle entrate e, che il pareggio è assicurato con utilizzo dell'avanzo di amministrazione che, come sopra rilevato, risulta piuttosto elevato.

In conclusione, posto quanto sopra rilevato, dall'esame dei documenti contabili dei prospetti che costituiscono il bilancio di previsione del 2026 i revisori prendono atto che non emergono discrasie o irregolarità contabili e che risulta coerente con gli obiettivi che il Conservatorio si prefigge di realizzare.

I Revisori dei conti manifestano il parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2026 da parte del Consiglio di Amministrazione già convocato per il 1 dicembre p.v.

I Revisori dei Conti

Danila Pecorare (rappresentante MUR)

Ricci Carla (rappresentante MEF)

